

RASSEGNA STAMPA
del
13/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-07-2011 al 13-07-2011

12-07-2011 Agrigento Notizie Dissesto idro-geologico, incontro con Sparma	1
13-07-2011 La Nuova Sardegna incendio nel bosco, elicottero in azione	3
13-07-2011 La Nuova Sardegna il fuoco minaccia monte arci - elia sanna	4
13-07-2011 La Nuova Sardegna canadair in azione sul monte arci	5
13-07-2011 La Nuova Sardegna contro i roghi il piano della prefettura	6
12-07-2011 La Sicilia Motta: ok dalla Regione al progetto dell'eliporto	7
12-07-2011 La Sicilia «L'incendio, certamente doloso, che ha colpito gli ambienti ripari del fiume Gornalunga, all'interno della zona A della riserva naturale "Oasi del Simeto", ripropone il problema de	8
12-07-2011 La Sicilia Rogo di sterpaglie, inizia la stagione più calda	9
12-07-2011 La Sicilia In arrivo i fondi per consolidare il costone S. Sebastiano di Melilli	10
12-07-2011 La Sicilia Incendio divora 12 ettari in contrada «Palmintelli»	11
12-07-2011 La Sicilia Un incendio doloso distrugge venti ettari di colture e bosco	12
12-07-2011 La Sicilia La Regione stanZIA fondi per la scuola elementare	13
12-07-2011 La Sicilia Boschi e pinete in fiamme intervengono gli elicotteri	14
12-07-2011 La Sicilia Più verde in città a costo zero	15
12-07-2011 La Sicilia le previsioni	16
12-07-2011 La Sicilia (d.d.) Alcuni pezzi di cemento si sono staccati da un palazzo sito in via Sammartino. Anche in quest...	17
12-07-2011 La Sicilia Necessario dare sicurezza alle strutture e alla gente	18
13-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) SOCCORSO TURISTA PUNTO DA UN'APE	19
13-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Cagliari UNA VORAGINE SOTTO IL LASTRICATO	20

Dissesto idro-geologico, incontro con Sparma

Agrigento - | AgrigentoNotizie

Agrigento Notizie

"Dissesto idro-geologico, incontro con Sparma"

Data: **12/07/2011**

[Indietro](#)

Cronaca | Agrigento | 12 Lug 2011 | 15:16

Dissesto idro-geologico, incontro con Sparma

di Gioacchino Schicchi

Nuovo tavolo tecnico e sopralluoghi questa mattina per l'assessore regionale al Territorio Giammaria Sparma, ad Agrigento per affrontare la tematica del dissesto idro-geologico della collina e delle condizioni del centro storico. Il messaggio dell'esponente Fli, anzi, ex Fli, è molto chiaro: adesso ci sono i fondi, è arrivato il momento di realizzare progetti. E per farlo sarà necessario far partire gli studi che valutino la situazione. Primo passo sarà quello di monitorare nuovamente gli ipogei. Cinque i condotti posti primariamente al centro dell'attenzione: quello che attraversa il quartiere di San Michele, quello di via Neve, l'ipogeo "Purgatorio", quello che si trova nei pressi di Palazzo Lo Vetere e quello in piano Palillo. Tutte aree interessate da cedimenti e sprofondamenti del manto stradale che non fanno stare tranquilli i tecnici. Il Genio civile ha a disposizione circa due milioni di euro, che potrebbero essere integrati con nuovi fondi dell'Assessorato al Territorio per predisporre controlli ed eventualmente intervenire per eliminare il pericolo. Entro due settimane, dicono dal Genio, sarà realizzato un progetto esecutivo per il monitoraggio dei condotti, che consentirà in una seconda fase di programmare gli interventi. Proseguono intanto gli studi da parte della Protezione civile sulla situazione del costone su cui poggia la cattedrale, ma ci vorranno ancora mesi.

Dopo il tavolo tecnico, che pare abbia rassicurato il sindaco sulle intenzioni della Regione, Sparma si è recato all'interno dell'ipogeo di vicolo Teatro per poi far visita a don Franco Montenegro e visionare l'interno della Cattedrale di San Gerlando, puntellata ormai da tempo. Sulla possibilità di "sezionare" in due la chiesa Madre, evitando che l'ala che poggia sulla parte più fragile del costone possa trascinare con sé il resto della costruzione Sparma è stato generico: "valuteremo le possibilità che ci consentano di conservare il bene e garantire la sicurezza".

Novità potrebbero arrivare sul fronte dello sgombero delle macerie di Palazzo Lo Jacono - Maraventano. Entro le prossima settimana potrebbero esserci novità circa il progetto per la loro rimozione, che sarà realizzata con l'ausilio del nucleo Saf dei vigili del fuoco.

[Fotogallery](#)

Dissesto idro-geologico, incontro con Sparma

incendio nel bosco, elicottero in azione

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **13/07/2011**

[Indietro](#)

- *Cagliari*

Incendio nel bosco, elicottero in azione

CARLOFORTE. Dopo l'intervento congiunto di lunedì, Lavoc e Guardia Costiera sono intervenute anche ieri per spegnere un incendio e soccorrere un sub in difficoltà. Nel primo pomeriggio, dal bosco davanti alla salita Rombi, sono state notate delle fiamme, forse di origine dolosa. Sul posto sono giunti i volontari della Lavoc e l'elicottero decollato da Marganai, per dare man forte a spegnere un'incendio che poteva fare grossi danni, spinto dal forte vento meridionale. La motovedetta della Guardia Costiera è invece intervenuta in località Turri, nell'isola di Sant'Antioco per soccorrere tre sub dispersi ed intercettare un gommone che andava alla deriva con il motore in avaria. Dopo vari tentativi, i militari hanno individuato e soccorso i giovani dispersi, che erano molto spaventati. Poi il passaggio al porto di Sant'Antioco.(s.re.)

Ⓔō³

il fuoco minaccia monte arci - elia sanna

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 13/07/2011

Indietro

- *Oristano*

Il fuoco minaccia Monte Arci

Ales, si è rischiato un nuovo disastro. Quasi certa l'origine dolosa

ELIA SANNA

ALES. Il fuoco ha minacciato il Monte Arci. Questa volta per fortuna non si è ripetuta la catastrofe di due anni fa, soprattutto grazie al tempestivo intervento dei mezzi aerei che hanno bloccato le fiamme tra Ales ed Escovedu. Il fronte del fuoco, a causa del vento e del caldo torrido, ha lambito anche la periferia di Villa Verde. Da una prima stima il rogo ha mandato in fumo oltre 25 ettari di territorio.

Mancano le prove, ma dietro questo nuovo episodio ci sarebbe la mano di qualche piromane. Il nucleo investigativo della Forestale si è già messo al lavoro per individuare eventuali tracce: sino a tarda sera non era stato però scoperto alcun innesco.

Le prime avvisaglie ci sono state già domenica pomeriggio quando il fuoco ha interessato la zona di Curcuris.

Determinante anche in quel caso l'intervento di due Canadair. L'allarme rosso è scattato invece ieri a mezzogiorno quando la colonnina di mercurio ha superato i 40 gradi. Sarà un caso ma le fiamme sono partite in una zona di mandorleti tra Escovedu e Ales.

Hanno trovato facile esca nei campi cespugliati e quindi si sono spinte minacciose verso Villa Verde. Per alcune ore si è temuto il bis del 2009 quando una parte del paese venne fatto sgombrare dalla Protezione civile. «Abbiamo avuto paura quando il fronte dell'incendio ha puntato dritto verso il paese - ha raccontato il sindaco Roberto Scema - . Tutti si sono allertati, molti allevatori si sono messi a dare una mano all'apparato antincendio, quando il fuoco ha lambito alcune aziende agricole. Dobbiamo ringraziare il dispositivo antincendio e i mezzi aerei. Se fossero intervenuti così anche due anni fa la situazione sarebbe stata ben differente».

Dopo la segnalazione delle vedette il Cop di Fenosu ha fatto scattare il piano di emergenza: tra Ales e Escovedu sono state inviate diverse squadre dell'Ente foreste e della Forestale. A dare man forte anche i vigili del fuoco. Un'ora dopo l'allarme, due Canadair sono arrivati da Olbia e hanno lavorato in sintonia con le squadre a terra. Il loro intervento è stato determinante perché in alcune zone era impossibile operare da terra. Dopo un duro lavoro di oltre quattro ore il fonte è stato fermato. In cenere sono andati circa venticinque ettari, di pascolo, macchia e mandorleti. A tarda sera era ancora in corso la bonifica. Il bilancio reale dei danni potrà essere fatto solo questa mattina.

canadair in azione sul monte arci

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **13/07/2011**

[Indietro](#)

INCENDI

Canadair in azione sul Monte Arci

ALES. Il fuoco ha minacciato il Monte Arci. Questa volta non si è ripetuta la catastrofe di due anni fa, soprattutto grazie al tempestivo intervento dei mezzi aerei che hanno bloccato le fiamme tra Ales ed Escovedu. Da una prima stima il rogo ha mandato in fumo oltre 25 ettari di territorio. Mancano le prove, ma dietro questo nuovo episodio ci sarebbe la mano di qualche piromane. Il nucleo investigativo della Forestale si è già messo al lavoro per individuare eventuali tracce. L'allarme rosso è scattato a mezzogiorno (40 gradi di temperatura). Le fiamme sono partite in una zona di mandorleti tra Escovedu e Ales, hanno trovato facile esca nei campi cespugliati e si sono spinte minacciose verso Villa Verde. Per alcune ore si è temuto il bis del 2009 quando una parte del paese venne fatto sgombrare dalla Protezione civile. Tra Ales e Escovedu sono state inviate diverse squadre dell'Ente foreste e della Forestale. A dare man forte anche i vigili del fuoco. Un'ora dopo l'allarme, due Canadair sono arrivati da Olbia e hanno lavorato in sintonia con le squadre a terra. Dopo un duro lavoro di oltre quattro ore il fronte è stato fermato. (e.s.)

contro i roghi il piano della prefettura

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **13/07/2011**

[Indietro](#)

Mappatura delle aree a rischio e coordinamento tra le forze anti-incendio

Contro i roghi il Piano della Prefettura

SASSARI. Sorveglianza e prevenzione nelle giornate torride in cui gli incendi potrebbero trovare le condizioni ideali per divampare. E poi una mappa delle zone sensibili tra Olbia e il Sassarese, sulla base delle esperienze degli anni passati. Sono alcune delle mosse inserite nel Piano incendi estivi 2011 varato dalla Prefettura. Un meccanismo di contrasto alle fiamme, più importante quando sale la colonnina di mercurio.

La pianificazione si basa sui dati riguardo ai roghi che si sono verificati negli ultimi anni nelle zone di maggiore rischio, nonché sul grado di vulnerabilità. La prima parte riguarda la pianificazione dell'attività di vigilanza delle forze di polizia statali e del Corpo Forestale, dei Vigili del fuoco e delle Capitanerie di porto: consiste nell'attivazione di una rete di sorveglianza e prevenzione per il contrasto agli incendiari dolosi, in un quadro di collaborazione tra le diverse forze in campo.

La seconda parte del Piano illustra l'attività di ordine e sicurezza in caso di incendio grave a salvaguardia dell'incolumità pubblica e consiste nel coordinamento attraverso il Centro Coordinamento Soccorsi della prefettura attraverso il Posto di Comando Avanzato.

Motta: ok dalla Regione al progetto dell'eliporto

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/07/2011**

[Indietro](#)

Motta: ok dalla Regione
al progetto dell'eliporto

Martedì 12 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Una comunicazione giunta da Palermo schiude le porte per la realizzazione di un eliporto a Motta S. Anastasia. Nella missiva della Protezione Civile si legge che il progetto è inserito nel Fesr Sicilia 2007-2013, volto alla «realizzazione di infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete». A dare il via libera la Commissione di valutazione di ammissibilità delle istanze presentate, che ha inserito il progetto di Motta al numero 10.

L'elenco di priorità dei progetti ammessi a finanziamento sarà adottato in via definitiva con decreto del dirigente generale del Dipartimento di Protezione Civile e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia. La pubblicazione varrà per i Comuni quale notifica del provvedimento e da tale data l'ente locale avrà ulteriori 30 giorni per presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'eliperficie, corredato dei visti, dei nulla-osta e dei pareri, pena la decadenza del diritto di priorità acquisito.

Soddisfatto il sindaco Angelo Giuffrida, che ritiene la presenza dell'eliporto essenziale sia per gli interventi di Protezione Civile, che per le emergenze legate ai soccorsi sanitari. La zona destinata a ospitare la nuova struttura sarà quella di via Terre Nere.

GIORGIO CICCIARELLA

12/07/2011

ⒺⓃ³

«L'incendio, certamente doloso, che ha colpito gli ambienti ripari del fiume Gornalunga, all'interno della zona A della riserva naturale "Oasi del Simeto", ripropone il problema de

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

[Indietro](#)

«L'incendio, certamente doloso, che ha colpito gli ambienti ripari del fiume Gornalunga, all'interno della zona A della riserva naturale "Oasi del Simeto", ripropone il problema dell'effettiva tutela di questa importantissima area naturale affidata in gestione alla Provincia di Catania»

Martedì 12 Luglio 2011 Cronaca, e-mail print

«L'incendio, certamente doloso, che ha colpito gli ambienti ripari del fiume Gornalunga, all'interno della zona A della riserva naturale "Oasi del Simeto", ripropone il problema dell'effettiva tutela di questa importantissima area naturale affidata in gestione alla Provincia di Catania». Ad affermarlo è il presidente di Legambiente Catania Renato De Pietro, che rileva come «pressoché ogni anno e talvolta più volte nello stesso anno, si verificano incendi nell'area protetta con ingenti danni alle formazioni vegetali naturali e un'ecatombe di animali che nidificano nelle zone umide. Evidentemente, a distanza di 23 anni dall'affidamento in gestione della riserva naturale alla Provincia, non esiste un efficace sistema di controllo da parte dell'Ente gestore, e le dichiarazioni di condanna dell'assessore Rotella appaiono simili a quelle rilasciate in passato dai suoi predecessori. In questo ultimo incendio, fortunatamente, il pronto intervento del Servizio Antincendio Boschivo della Forestale ha impedito che le fiamme potessero distruggere ambienti ancora più vasti. A questo proposito il comandante del Nucleo operativo del Corpo forestale di Catania Gianluca Ferlito rileva che le operazioni sono state coordinate e condotte proprio dalla Forestale, unico ente titolato per la repressione di incendi boschivi: «Dal report sulle dinamiche dell'incendio della nostra sala operativa si evince che l'incendio è stato avvistato da nostro personale alle 8,45 di domenica, e che sempre nostro personale in divisa con il supporto di operai stagionali è intervenuto attivandosi subito per fronteggiare le fiamme. Le operazioni sono state dirette dal commissario Pietro Calanna che ha coordinato 5 velivoli e una quindicina di persone». Per domare le fiamme sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento Zona industriale.

12/07/2011

Rogo di sterpaglie, inizia la stagione più calda

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

[Indietro](#)

Contrada Mazzara

Rogo di sterpaglie, inizia la stagione più calda

Bruciato completamente un casotto in legno con all'interno un generatore di corrente. Danneggiata in modo parziale una serra senza coltivazioni

Martedì 12 Luglio 2011 Ragusa, e-mail print

Giovanna Cascone

La stagione degli incendi è già iniziata e il centralino delle forze dell'ordine squilla di continuo. Nel fine settimana altro rogo, ma stavolta fuori dal centro abitato, in contrada Mazzara, di sterpaglie secche incendiate a causa delle alte temperature.

L'incendio si è sviluppato nel pomeriggio di domenica ed ha richiesto un impegno particolare da parte degli addetti ai lavori. Sul posto gli agenti del commissariato di Polizia di Vittoria che dopo aver ricevuto la segnalazione di un incendio di sterpaglie in contrada Mazzara si sono subito precipitati sul posto per verificare lo stato dell'arte.

Giunti in contrada Mazzara, gli operatori degli Uffici di via Emanuele Loi hanno constatato che l'incendio, partito, con ogni probabilità, dall'accensione di alcune sterpaglie, si era propagato ad un'azienda agricola di un terreno adiacente, bruciando completamente un casotto in legno con all'interno un generatore di corrente e danneggiando parzialmente parte di una serra allo stato priva di coltura. Le grandi proporzioni del rogo hanno richiesto un intervento massiccio da parte dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Vittoria, che subito dopo essere stati allertati, hanno provveduto a spegnere le fiamme.

Dopo le operazioni di spegnimento, gli operatori hanno avviato le dovute indagini per capire la natura dell'incendio. Dai primi riscontri è stato constatato che le fiamme sono divampate a seguito di incendio di sterpaglie nel terreno confinante. Un episodio che avrebbe potuto avere risvolti poco gradevoli se per caso all'interno del casotto di legno, dove c'era il generatore, vi era gente che lavorava in quelle terre. Solo sabato mattina, un incendio di grandi dimensioni ha totalmente distrutto un'abitazione e il negozio di fuori attigui. In quel caso l'intervento dei Vigili del Fuoco con tre unità (tre autobotti e rispettive camionette), provenienti dal comando provinciale è stato propizio per evitare che le fiamme si propagassero e l'intero stabile andasse in fiamme. Le ondate di calore alla base di incendi di questo tipo sono motivo di preoccupazioni. Anche per questo a giorni dovrebbe essere istituita una postazione dei Vigili del Fuoco a Scoglitti, mentre il dirigente del locale commissariato, su disposizione del questore, ha intensificato i servizi di controllo del territorio.

12/07/2011

In arrivo i fondi per consolidare il costone S. Sebastiano di Melilli

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

Indietro

In arrivo i fondi per consolidare il costone S. Sebastiano di Melilli

Martedì 12 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

parte del costone s. sebastiano Melilli. Il consolidamento del costone che sovrasta la basilica di San Sebastiano rientra tra le opere finanziate con Fesr 2007-2013 e per i le quali l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha emanato il decreto di finanziamento, nell'ambito degli «interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico per progetti esecutivi».

Il finanziamento di 962 mila, a carico del ministero dell'Ambiente, è già stato notificato al Comune che ora dovrà integrare questo finanziamento con 250 mila euro per la copertura finanziaria di tutto il progetto esecutivo relativo alla «mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato - piazza San Sebastiano e dintorni».

Con questo intervento di eliminerà un rischio di frana in questo costone. Infatti, già si sono avute le prime avvisaglie della precarietà di tenuta del costone durante gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio melillense negli anni scorsi. Infatti, dalla parte rocciosa sono caduti detriti, misti a fango, che si sono riversati a valle, invadendo tutta la parte bassa del centro abitato. Questo progetto era stato inserito dall'Amministrazione comunale tra i provvedimenti dell'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio il 30 marzo 2010. Oltre al consolidamento del costone, nell'accordo di programma fanno parte altri progetti. Si tratta della costruzione della nuova strada di ingresso in città e che faciliterà il collegamento della strada statale 114. Ci sono anche progetti già realizzati e altri che sono in corso d'opera che hanno riguardato la manutenzione delle strade e la costruzione di nuove vie per favorire lo snellimento del traffico e per garantire la sicurezza in caso di eventi calamitosi. Le nuove strade di fuga sono via Caminito che interessa i cittadini che abitano e lavorano nel centro storico.

«Abbiamo ottenuto - afferma il sindaco Sorbello - un contributo statale di 300 mila euro. Un'altra nuova strada collega la contrada Balatizzo in cui sono stati realizzati lavori di sistemazione e di urbanizzazione».

Paolo Mangiafico

12/07/2011

Ⓔ⓪³

Incendio divora 12 ettari in contrada «Palmintelli»

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/07/2011**

[Indietro](#)

ragalna

Incendio divora 12 ettari

in contrada «Palmintelli»

Martedì 12 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

Il fuoco e le fiamme anche ieri non hanno dato tregua. Un incendio di grosse proporzioni ieri ha divorato 12 ettari di terreno ricco di querce e ginestre in contrada «Palmintelli», ricadente tra i territori di Ragalna e Belpasso.

L'allarme è scattato verso le ore 12,30, con la Guardia forestale di Nicolosi che ha immediatamente fatto convergere sul posto due squadre antincendio. Quando il commissario Ferlito e gli ispettori Tarso e Longo si sono resi conto però che, nonostante l'impegno, il fronte dell'incendio avanzava ugualmente è stato chiesto l'intervento aereo.

Sul posto sono arrivati 2 «Fire Boss», un canadair e un elicottero della Forestale. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per 6 ore circa e fortunatamente il pronto intervento dei due mezzi aerei, che hanno gettato sugli alberi acqua e pure una speciale schiuma ha ritardato l'avanzare del rogo, evitando il peggio.

Un altro grosso incendio si è registrato al confine tra i territori di S. Maria di Licodia e Ragalna. A spegnere le fiamme sono intervenute due squadre della Forestale, una da Adrano e l'altra da Nicolosi che hanno limitato i danni; sono andati a fuoco due ettari di terreno boscato ricoperto da castagneti e roverella. Dall'alto hanno operato 2 «Fire Boss» e un elicottero.

A Belpasso in un terreno privato di via Cristoforo Colombo hanno bruciato 3 mila metri quadrati di terreno, a spegnere le fiamme una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Paternò.

NUNZIO LEONE

12/07/2011

Un incendio doloso distrugge venti ettari di colture e bosco

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

[Indietro](#)

in contrada s. tomasello

Un incendio doloso distrugge
venti ettari di colture e bosco

Martedì 12 Luglio 2011 Enna, e-mail print

f.g.) Un grosso incendio, di probabile natura dolosa, si è sviluppato intorno alle 13,50 di ieri nelle contrade San Tomasello, Torre, Strazzavertole e Riscicalla, interessando circa 20 ettari di terreno, parte coltivato a bosco. Il fatto che i focolai dell'incendio si siano sviluppati quasi in contemporanea in diversi punti fanno pensare a un incendio di natura dolosa. La vastità delle fiamme ha portato sia i vigili del fuoco che la Forestale a far intervenire due elicotteri di cui uno di base a Piazza Armerina, 2 fair fox e un canad air, che ha prelevato l'acqua dal lago di Pergusa, tenuto conto che le fiamme stavano interessando non solo il bosco di San Tomasello, ma soprattutto le abitazioni civili di contrada Riscicallà, che per qualche ora sono state evacuate.

Sul posto si sono portate sia le squadre antincendio della Forestale, 2 pattuglie della Forestale di Enna bassa, le squadre del comando provinciale dei vigili del fuoco, quelle della Protezione Civile, attaccando le fiamme da diversi punti e, lavorando per cercare di ridurre al minimo i danni. Oltre al basco le fiamme hanno interessato dei campi di grano, macchia mediterranea oltre al bosco della forestale. Un lavoro massacrante, durato circa cinque ore e che ha messo a dura prova gli uomini impegnati con diversi mezzi per cercare di proteggere le aziende agricole che si trovano nella zona, le abitazioni civili ed anche una zona dove vengono parcheggiate le roulotte.

12/07/2011

La Regione stanZIA fondi per la scuola elementare

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

Indietro

La Regione stanZIA fondi

per la scuola elementare

Al Comune 865mila euro destinati

a lavori per prevenzione del rischio sismico e recupero strutturale

Martedì 12 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

L'edificio di via delle Scuole, interessato dal finanziamento regionale, è costituito da più corpi ... Finanziato il progetto dei lavori nella scuola elementare centro. L'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, sulla scorta del progetto presentato dall'Amministrazione comunale, ha approvato e finanziato la somma di 865 mila euro a favore del Comune. L'importo complessivo servirà per la realizzazione delle opere relative ai lavori di prevenzione del rischio sismico, al recupero ristrutturazione e all'adeguamento degli impianti alla normativa vigente dell'edificio scolastico. La struttura sita in via delle Scuole è costituita da più corpi realizzati in tempi e modi diversi per rispondere nel modo opportuno alle destinazioni d'uso alle quali ha dovuto assolvere negli anni. L'ala più antica dell'edificio risale ai primi anni del '900, mentre la struttura prospiciente in piazza Dante è un manufatto costruito qualche anno fa. La pavimentazione sarà rimossa totalmente in quanto inadeguata per tipologia, sarà sostituita con una nuova pavimentazione di marmette di graniglia di marmo monocromatiche, inoltre sarà effettuato l'adeguamento dell'impianto elettrico per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone che operano e soggiornano nei locali, l'adeguamento antincendio con i criteri di sicurezza previsti nei locali adibiti a scuole e l'adeguamento dell'impianto termico, che consisterà nella sostituzione e l'eventuale integrazione di elementi scaldanti ormai obsoleti.

Mentre per la parte costruita da recente sono previsti interventi dell'ampliamento della scala esistente per il collegamento dei piani ed una esterna per collegare tutti i piani della scuola, l'ampliamento e la realizzazione di vani al servizio della collettività scolastica e la realizzazione di un nuovo ingresso al secondo piano. Il sindaco Antonino Basile esprime soddisfazione per avere avuto approvato dalla Regione il progetto ed inserito attraverso una graduatoria tra gli interventi ammissibili al finanziamento della provincia di Catania.

«Inoltre - dichiara il primo cittadino - con questo finanziamento realizzeremo i lavori con scrupolosità, così che la struttura scolastica sarà resa più moderna con spazi più ampi ed innovativi per gli aspetti della sicurezza. E' giusto e doveroso dare ai nostri piccoli cittadini un'adeguata scuola». Basile ha concluso proponendo per la fine di luglio una consulta popolare, per dare voce ai cittadini su proposte e consigli.

Simone Russo

12/07/2011

Boschi e pinete in fiamme intervengono gli elicotteri

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

[Indietro](#)

incendi in tutta la provincia

Boschi e pinete in fiamme

intervengono gli elicotteri

Martedì 12 Luglio 2011 Palermo, [e-mail print](#)

Bruciano i boschi, le zone 'a verde' e le pinete di quasi tutta la provincia. Ieri una sessantina gli interventi di vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e uomini del Corpo forestale. In alcuni casi si è reso necessario l'intervento degli elicotteri per avere ragione del fronte del fuoco. E' accaduto a Lercara Friddi e a Vicari dove le fiamme hanno divorato parecchi ettari di macchia mediterranea. In fumo anche un appezzamento di terreno nella zona del cimitero di Lercara. I velivoli del Corpo forestale hanno effettuato decine di lanci d'acqua sul fronte delle fiamme. Da terra, mezzi e uomini della Forestale hanno completato le operazioni di spegnimento. Un altro elicottero della Forestale è stato impiegato nell'incendio divampato in località 'Miccinni' (agro di Monreale).

Anche i vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la giornata nelle operazioni di spegnimento di decine di incendi che hanno interessato macchia mediterranea, pinete, sterpaglie e campi coltivati. Tra l'altro i pompieri sono intervenuti a Bompietro, Trappeto, Bolognetta, Misilmeri, Carini, Belmonte Mezzagno, Bagheria ed anche nell'isola di Ustica dove il fuoco è divampato in una zona 'a verde' di Punta Spalmatore. E' il terzo giorno consecutivo che gli incendi stanno mettendo a dura prova il dispositivo anticendio provinciale.

leone zingales

12/07/2011

Più verde in città a costo zero

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

Indietro

Più verde in città a costo zero

Martedì 12 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Le 120 piante usate per abbellire la città durante il G8 potrebbero essere utilizzate per migliorare l'aspetto dei quartieri. Sono diversi i cittadini che si propongono di adottare e curare le piante. A dirlo è Ninni Giordano, consigliere comunale di «Movimento siracusano». «Dalla fine del G8 a oggi le piante sono depositate nell'area della Protezione civile e rischiano di morire. Sarebbe legittimo consentire ai cittadini che hanno il "pollice verde" di adottarle».

Disponibilità già raccolte in Ortigia dal consigliere di quartiere, Salvo Scarso. «L'adozione è un esempio di civiltà che proviene dai cittadini, e l'amministrazione comunale dovrebbe immediatamente cogliere l'occasione visto che il costo è pari a zero».

Una soluzione che consentirebbe di donare alla città più verde. «Vista la grande quantità di piante disponibili, lasciate senza cura, invito i presidenti di circoscrizione a fare richiesta di adozione per adornare le periferie dove manca il verde». Si eviterebbe così l'ennesimo spreco di denaro pubblico. Giordano, infatti invita gli assessori ai lavori pubblici e al centro storico, Concetto La Bianca e Ferdinando Messina a prendere dei provvedimenti.

12/07/2011

le previsioni

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

Indietro

le previsioni

Caldo e sabbia Arrivano «secchiate» dal Sahara. In Sardegna toccati ieri 46 gradi a Ottana

Martedì 12 Luglio 2011 I FATTI, e-mail print

Elisabetta Guidobaldi

Roma. Da domenica, i tre giorni più caldi con un picco di 40 gradi in molte località, dalla Toscana alle Regioni del Sud, mentre giovedì il quadro meteo cambia radicalmente perché muta la circolazione.

Intanto si registrano già temperature record come in Sardegna a Ottana, nell'entroterra nuorese, con 46 gradi previsti dopo i 44 registrati ieri. E per la Protezione Civile mercoledì è allerta massima in 15 città sulle 27 monitorate.

Nella giornata di domani il "livello 3", quello in cui sono previste «condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni» e in cui «è necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio», è previsto a Bolzano, Bologna, Brescia, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Milano, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma e Trieste. Altre quattro città - Campobasso, Napoli, Venezia e Verona - raggiungeranno invece il "livello 2"».

Ieri le città con il livello massimo per le ondate di calore sono state Bolzano, Perugia, Pescara e Rieti. A queste, oggi, si aggiungerà anche Roma. Nella capitale è allerta in vista delle temperature che nelle prossime 48 ore raggiungeranno i 36 gradi (percepiti 38 gradi). Acquistate oltre diecimila bottigliette d'acqua da poter utilizzare in caso di emergenza. A Bologna saranno circa 200-300 gli over sessantacinquenni che verranno contattati ogni giorno per le prossime 48 ore da operatori e volontari.

Secondo il ricercatore del Cnr, Massimiliano Pasqui, esperto dell'Istituto di biometeorologia (Ibimet), oggi «ci sarà ancora un aumento di temperatura, soprattutto al Centro-Sud. Si tratta comunque di un caldo secco».

La calura di questi giorni, ha precisato Pasqui, «è frutto del flusso, assimilabile ad una sciroccata, d'aria Nord Africana che arriva, dalla metà della scorsa settimana, già calda. Sulle coste la ventilazione sostenuta mitiga gli effetti del caldo, mentre nelle zone interne, come a Firenze, la situazione è pesante. Anche se - ha sottolineato - il tutto è nella norma. Dal punto di vista meteorologico, è il primo vero episodio caldo dell'estate, ma ha durata limitata».

È invece «curioso», ha osservato poi il ricercatore Cnr, l'aspetto cronologico: lo scorso anno nelle prime due settimane di luglio si registrarono i picchi di caldo in Russia e nell'Europa orientale; «siamo nella stessa situazione di picchi, ma con portata limitata» ha detto. Belgrado è stata domenica la città più calda d'Europa con 38 gradi all'ombra.

Ma non è tutto. «Stiamo subendo - ha aggiunto Pasqui - anche "secchiate" di sabbia in un flusso trasportato, in quota, dal Sahara e dall'area nordoccidentale africana (Marocco-Algeria). Sabbia che viaggia a quota 2000 metri e che è sopra la Sardegna ma ricoprirà tutto il centro del Mediterraneo». La massima concentrazione di sabbia in sospensione, ha riferito l'esperto si avrà giovedì, quando cambia la circolazione.

Dal 14 luglio, infatti, ha concluso l'esperto Cnr «arrivano le correnti dall'Atlantico che porteranno piogge, anche temporali, e comunque temperature più basse al Nord, su tutto l'arco alpino ma anche sulla Pianura Padana fino alla Toscana. Mentre le temperature roventi persisteranno al Sud».

12/07/2011

(d.d.) Alcuni pezzi di cemento si sono staccati da un palazzo sito in via Sammartino. Anche in quest...

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/07/2011**

[Indietro](#)

(d.d.) Alcuni pezzi di cemento si sono staccati da un palazzo sito in via Sammartino. Anche in quest...

Martedì 12 Luglio 2011 Agrigento, e-mail print

(d.d.) Alcuni pezzi di cemento si sono staccati da un palazzo sito in via Sammartino. Anche in questo caso sono stati allertati i vigili del fuoco del locale distaccamento e avvisato l'amministratore del condominio. Per fortuna i pezzi di intonaco si sono frantumati al suolo senza colpire né pedoni né auto. Gli agenti della Polizia municipale hanno inserito dei cartelli di pericolo. Secondo i sopralluoghi effettuati da parte dei responsabili dell'Ufficio tecnico comunale e del personale della Protezione civile, sarebbero diversi i palazzi che si trovano in queste condizioni, soprattutto nel centro storico. Per questo motivo il Sindaco, ha firmato altre 10 ordinanze di sgombero e messa in sicurezza dei palazzi che risultano a rischio. Il Comune ha adottato queste precauzioni per salvaguardare la pubblica incolumità. Gli interventi vanno dai nastri di segnalazione che circondano gli edifici a rischio fino allo sgombero, nei casi in cui la struttura risulta precaria.

12/07/2011

Necessario dare sicurezza alle strutture e alla gente

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/07/2011

Indietro

Necessario dare sicurezza
alle strutture e alla gente

Martedì 12 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Nella foto in alto il ponte Rivellino
accanto il muro
di via Lavaggi.

Appaiono ... Muro pericolante e precarie condizioni dei cosiddetti ponti di campagna. E' la fotografia del tratto finale di via Lavaggi e della zona che unisce Augusta Isola al quartiere Borgata.

Sulla necessità di procedere al ripristino del muro sovrastato da recinzione metallica, nel tratto compreso tra Campo Palma e i ponti, è il consigliere comunale de «I Democratici per Carrubba», Carmelo Messina, che invita la Marina Militare a procedere all'avvio dei lavori indispensabili per la messa in sicurezza della parete compromessa. «A rischio - afferma - è la pubblica incolumità considerato che la strada adiacente è attraversata da migliaia di automobilisti, motociclisti e pedoni».

L'ufficio tecnico comunale, secondo quanto riferisce il consigliere, ha più volte sollecitato la MM, proprietaria del muro, ad intervenire. «Mi domando come mai la MM, che nella nostra città sta realizzando diverse strutture con cospicue somme di denaro, non proceda alla sistemazione del muro che non comporta una spesa eccessiva». Sul marciapiede sottostante il muro è in corso il cantiere lavoro a cura del Comune per il rifacimento dello stesso. Messina coglie l'occasione per denunciare un altro grave problema che riguarda la zona. Quasi tutta la cinta muraria del ponte Rivellino è pericolante. Oltretutto, come già ripetutamente evidenziato, i piloni e le campate del ponte del Rivellino mostrano un accentuato stato di deterioramento dovuto al tempo e al contatto con l'acqua di mare.

Le armature metalliche, rigonfiandosi, hanno provocato vistose crepe e crolli degli strati superficiali delle strutture in cemento. Ampie aree scrostate, da cui emergono fasci di tondini di ferro rugginosi, sono visibili anche sui piloni del ponte Federico II».

Una parte del muro è addirittura crollata e rappresenta un serio pericolo per i passanti soprattutto per i bambini. Più volte sollecitati da Messina sopralluoghi tecnici per accertare lo stato di deterioramento e disporre le dovute precauzioni a tutela della sicurezza dei cittadini, ritenendo opportuno che strutture del genere, necessarie ad assicurare il normale traffico veicolare, debbano essere sottoposte a periodici controlli e manutenzioni tanto più in un'area ad alto rischio sismico come la nostra. Secondo quanto riferito dagli uffici comunali, lo stato dei piloni non rappresenta un pericolo. Per quanto concerne la parte muraria esiste un progetto preliminare che riguarda il consolidamento degli attigui bastioni che presto dovrebbe diventare definitivo per la realizzazione del quale il Comune sta cercando di reperire i fondi.

Una volta ottenuto il finanziamento si procederebbe altresì al consolidamento dell'area in questione. A tale scopo il neo assessore ai Lavori pubblici, si recherà nei prossimi giorni al Dipartimento regionale di Protezione civile chiedendo di poter attingere ai fondi della rimodulazione della 491/91. Contestualmente si sta cercando di ottenere i fondi necessari dai Por (2007-2013).

Agnese Siliato

12/07/2011

SOCCORSO TURISTA PUNTO DA UN'APE ...

Soccorso turista punto da un'ape - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **13/07/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Mercoledì 13 Luglio 2011

Provincia Sulcis (- Edizione CA)

Provincia Sulcis (Pagina 32 - Edizione CA)

Porto Pino

Soccorso turista

punto da un'ape

Intervento della Protezione civile al largo di Porto Pino per una puntura d'ape. Un turista della provincia di Ferrara, ieri mattina, è stato soccorso a bordo della propria imbarcazione dalla Protezione civile di Sant'Anna Arresi. I volontari, in giro di perlustrazione lungo la costa davanti a Porto Pino, hanno ricevuto una richiesta d'aiuto da una barca a vela alla fonda nella baia. A bordo hanno prestato i primi soccorsi al turista che, la sera prima, era stato punto da un'ape durante un'escursione nell'isola di San Pietro. Vista la situazione e la forte reazione allergica, gli uomini della protezione civile hanno accompagnato a terra il diportista che, a bordo dell'ambulanza del 118 dei Volontari del soccorso di Sant'Anna Arresi, è stato accompagnato all'ospedale Sirai di Carbonia dove gli sono state prestate le cure del caso. (*m. lo.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Cagliari UNA VORAGINE SOTTO IL LASTRICATO ...

Una voragine sotto il lastricato - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **13/07/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 13 Luglio 2011

Cronaca di Cagliari (- Edizione CA)

Cronaca di Cagliari (Pagina 23 - Edizione CA)

Via roma

Una voragine

sotto il lastricato

Selva di transenne in via Roma. Tra l'aiuola centrale e piazza Matteotti i vecchi lastroni che compongono la pavimentazione stradale continuano a saltare, col risultato che la Protezione civile comunale è stata nuovamente costretta a posizionare le classiche barriere metalliche bianche e rosse.

Al centro dell'incrocio che fronteggia il Largo Carlo Felice e il palazzo della Rinascente in via Roma si è formata anche una profonda voragine. Fino alla settimana scorsa, da una fenditura tra due lastroni s'intravedeva una cavità sotterranea. Attualmente il buco non è più visibile perché dal foro zampilla l'acqua. Si presume che una perdita idrica abbia riempito il vuoto.

L'acqua scorre probabilmente sotto terra fino all'unica valvola di sfogo rappresentata dal foro tra i due basoli di calcare. Urge un intervento di Abbanoa e il successivo ripristino della pavimentazione stradale con la rimozione delle transenne per non creare ulteriore intralcio alla viabilità. (*p.l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati